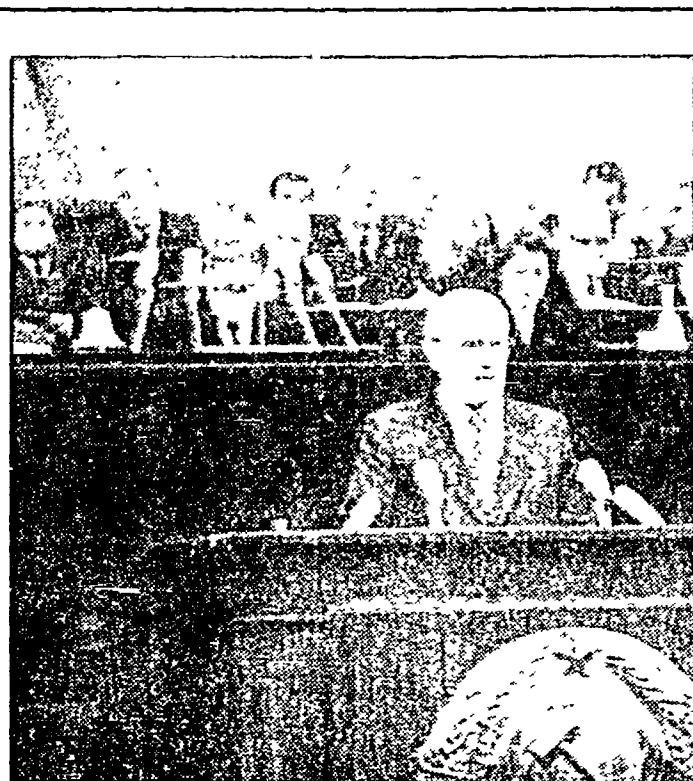


CINA-URSS

Gromiko riceve Qian Qichen Le parti hanno sottolineato che il dialogo va avanti

Un breve comunicato della Tass - Il negoziatore cinese ritorna a Pechino - Nessuna indicazione sul prossimo round dei colloqui



Dal nostro corrispondente MOSCA - Finito il secondo round delle consultazioni politiche tra cinesi e sovietici, il viceministro degli Esteri Qian Qichen ha incontrato, congedandosi, il ministro degli Esteri Andrej Gromiko. Il comunicato della Tass non rivela nulla dell'atmosfera dell'incontro, non si diffonde in aggettivi qualificativi per spiegare come le due delegazioni si sono incontrate (per i cinesi era presente anche l'ambasciatore Yang Shouzen; per i sovietici erano due viceministri degli Esteri); il negoziatore Leonid Ilcev e l'esperto di problemi dell'Estremo Oriente Mikhail Kapitzin si è limitato a riferire le posizioni di URSS e Cina - a dire che «le due parti hanno affermato l'importanza positiva del fatto che l'Unione Sovietica e la RPC stanno portando avanti un dialogo aperto».

JUGOSLAVIA

Nikolai Tikhonov giunto a Belgrado

Il primo ministro sovietico discuterà soprattutto di temi economici e rapporti bilaterali

BELGRADO - Il primo ministro sovietico Nikolai Tikhonov è giunto ieri a Belgrado, per una visita ufficiale di quattro giorni nel corso della quale avrà colloqui con i massimi dirigenti jugoslavi. Ad accogliere Tikhonov all'aeroporto erano il primo ministro federale, signora Planinc, il ministro degli Esteri Mojsov e altri esponenti del governo e della Lega dei comunisti di Jugoslavia. Anticipando il contenuto delle conversazioni, l'agenzia ufficiale «Tanjug» scriveva ieri che saranno affrontati «i principali temi internazionali, nonché lo sviluppo dei rapporti e della collaborazione bilaterale che sia Mosca che Belgrado desiderano ampliare».

ARMAMENTI

Voci su nuove ipotesi europee per Ginevra

BONN - Alla vigilia della riunione del gruppo di pianificazione nucleare della NATO (cui partecipano tutti i ministri della Difesa dell'Alleanza meno quelli francese e islandese) che comincia oggi a Villamoura, presso Faro, in Portogallo, il quotidiano tedesco-federale «Die Welt» afferma che gli europei avrebbero avanzato «concrete proposte» agli americani per uno sblocco delle trattative di Ginevra.

FINLANDIA

Elezioni politiche, vincono i socialdemocratici

HELSINKI - Consolidamento dei socialdemocratici, perdite per i comunisti e i liberali, trionfo del partito rurale (destra) questo in sintesi il risultato delle elezioni politiche finlandesi, svoltesi fra sabato e ieri.

RFT

Annuncio a sorpresa mentre erano sospese le trattative per la formazione del nuovo governo

Strauss rinuncia: «Resto a Monaco» Nel centrodestra vince l'ala moderata

Dopo che Kohl gli aveva negato i ministeri degli Esteri, delle Finanze e dell'Economia, il leader della CSU ha preferito uscire di scena - Un posto in più nel gabinetto per i cristiano-sociali, uno in meno per i liberali - Il confronto sul programma

BONN - Strauss non torna a Bonn, resta nella sua Baviera. L'interrogativo che gravava sulla politica tedesco-federale fin dalla sera delle elezioni del 6 marzo è stato sciolto ieri mattina a Monaco, al termine di una riunione della direzione cristiano-sociale. Un annuncio a sorpresa, formulato dal segretario organizzativo della CSU Edmund Stoiber, quando tutti ormai davano per certo che nella settimana prossima Strauss sarebbe stato, per oggi, quando si riuniranno per l'ultimo round del difficile negoziato i leader dei tre partiti (CDU, CSU e liberali) che dovranno dare vita al nuovo governo di Bonn.

In quel che Kohl né Genscher, impegnati tutti e due a Bruxelles, potevano rispondere gli - si aggiunge la sorpresa per il fatto che nessun cenno è stato fatto, né da Stoiber né da altri esponenti cristiano-sociali, all'idea, che pure era circolata abbondantemente nei giorni scorsi, della costituzione di un ministero speciale (quello degli Affari della sicurezza) che dovesse servirsi proprio a «placare» Strauss senza alterare altri equilibri.

Messner in aiuto dell'alpinista anti CSU



BONN - Reinhold Messner, il solitario degli ottomila metri, torna a far parlare di sé. Stavolta, però, non per una delle sue spericolate avventure alpinistiche, ma come esperto in una vicenda giudiziaria che vede opposti a Ratisbona (Baviera) il ministro degli Esteri Franz Josef Strauss e un arrampicatore solitario con passioni politiche anti-strausiane.

La Posta che domina la piazza compare una figura umana che agita una striscione con su scritto: «Fermate Strauss». Franz Josef rifiuta di parlare se prima l'uomo non viene allontanato. Ma la cosa non è semplice. Per arrivare fin lassù Michael Rehorik, 22 anni, ha scelto l'unica strada possibile, che il suo assistito è un provetto scalatore e delle proprie qualità ha dato ampia prova in una serie di arrampicate solitarie sulle più difficili pareti alpine. E cita, come perito testimone, il famosissimo scalatore alpinista austriaco Hans Schuster. Il quale, pensando ad Strauss più o meno come Rehorik, probabilmente non si farà pregarlo a testimoniare.

ordine all'ufficio legale della CSU di studiare tutto il possibile per dare una lezione a Rehorik, e il giovanotto viene denunciato non solo per il disturbo arrecato a una manifestazione pubblica debitamente autorizzata ma anche - e qui soprattutto - per aver messo in pericolo l'incolumità dello stesso Strauss (reato peraltro non previsto dal codice). Da lassù infatti il giovane poteva cadere - e la tesi dell'accusa, prontamente accolta dai giudici - è la traiettoria del suo corpo sì sarebbe conclusa esattamente sulla testa del leader cristiano-sociale.

INDIA

Sanguinosi scontri nell'Assam Il governo impone il coprifuoco

Trentadue morti nelle ultime 72 ore - Case incendiate nella capitale - Contestata dai movimenti nazionalisti l'elezione dell'Assemblea nazionale - Il problema degli immigrati dal Bangladesh

NEW DELHI - Le autorità militari indiane hanno imposto, a partire da ieri mattina all'alba, un coprifuoco continuato su tutta la zona di Darrang, nel centro-nord dell'Assam per bloccare nuovi disordini a seguito dei quali nel corso delle ultime 72 ore sono state uccise altre 32 persone. Nel fornire la notizia il ministro dell'Interno del governo di Nuova Delhi ha precisato che il coprifuoco potrà essere «brevemente interrotto» solamente per consentire

alla popolazione di approvvigionarsi. La spirale di violenza che ha investito nelle ultime settimane la regione dell'Assam, provocando migliaia di morti, non sembra destinata ad arrestarsi. Ieri, gli scontri più feroci sono avvenuti presso il villaggio di Lalipur, tra la popolazione autoctona indiana e gli immigrati musulmani del Bangladesh. Secondo un bilancio ufficiale, sedici persone hanno perduto la vita. Sul posto sono stati spe-

di reparti dell'esercito e della polizia nel tentativo di riportare la calma. Gli ultimi scontri erano stati preceduti sabato e domenica, da gravi violenze nella capitale dell'Assam, Gauhati, che avevano provocato la morte di 25 persone. Inviati speciali della stampa di Nuova Delhi riferiscono che più di 800 case sono state incendiate nella vallata del Brahmaputra, dove permane un clima di grave tensione.

Lo stato d'assedio imposto a Gauhati e nell'intero distretto di Darrang ha coinciso con l'apertura della sessione parlamentare. I movimenti nazionalisti, animati dagli studenti, hanno proclamato uno sciopero generale di 24 ore per protestare contro la riunione dell'assemblea, che essi considerano illegale perché eletta (il mese scorso) con una partecipazione inferiore al dieci per cento e grazie al voto di 2,5 milioni di persone immigrate illegalmente dal Bangladesh. Nelle elezioni il partito del Congresso del primo ministro Indira Gandhi ha ottenuto 96 dei 126 seggi.

MEDIO ORIENTE

L'URSS consolida i rapporti con la Siria e la Libia

BEIRUT - Mentre è ripreso a Natanya (dopo oltre dieci giorni di interruzione) il negoziato libano-israeliano, sulla base - a quel che risulta - di nuove proposte americane sottoposte l'altro ieri da Tel Aviv, si hanno segnali di un rilancio della iniziativa sovietica nel Medio Oriente. A 49 ore dall'annuncio di un «accordo» tra il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, si firma di un trattato di amicizia e cooperazione fra l'URSS e la Libia, una delegazione sovietica è arrivata ieri in visita ufficiale a Damasco. La delegazione è diretta dal vicepresidente del Soviet Supremo, Koshoyev, il quale al suo arrivo ha definito «legittimo e necessario il rafforzamento della difesa siriana», con evidente riferimento alla recente installazione in territorio siriano di rampe di missili terra-aria «Scud».

Circa il trattato con la Libia, l'annuncio dell'accordo di principio è contenuto nel comunicato conclusivo della visita del numero due dei libanesi Jallaud a Mosca. Osservatori occidentali fanno rilevare che in altre analoghe occasioni non era stato dato alcuna importanza al fatto che il trattato non dà nessuna indicazione sui tempi della eventuale firma del trattato. L'URSS ha trattato di questo tipo con la Siria, l'Irak e lo Yemen del Sud.

AFGHANISTAN

Celebrata a Roma la «Giornata mondiale»

ROMA - Con un convegno, tenutosi ieri mattina a Roma, è stata celebrata la giornata mondiale dell'Afghanistan, proclamata dal Parlamento europeo. Alla manifestazione promossa dalla Provincia di Roma e dal Comitato di solidarietà con la resistenza afgana, sono intervenuti tra gli altri Norberto Bobbio e Carlo Ripa di Meana, rispettivamente presidente e vicepresidente del Comitato di solidarietà, e i rappresentanti dei due principali schieramenti politici afgani della resistenza.

Questi ultimi sono stati poi ricevuti al Quirinale dal presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Brevi

- 90 mila desaparecidos in America Latina? CITTÀ DEL MESSICO - Secondo Rosario Ibarra De Piedra, presidente del Fronte nazionale contro la repressione, un'organizzazione per i diritti civili in Messico, in America Latina i «desaparecidos» sarebbero almeno 90 mila.
El Salvador: combattimenti SAN SALVADOR - Le radio dei guerriglieri ha dato ieri notizia che 1.200 uomini del battaglione «Ramón Bellosa» addestrati in USA sono giunti venerdì nella regione di Morazan, al confine del Honduras, per attaccare la base della guerriglia. Scontri tra esercito e guerriglia vengono segnalati anche sulle pendici del monte Cacahuatique.
Altre cinque esecuzioni in Guatemala CITTÀ DEL GUATEMALA - Dopo le fucilazioni eseguite alla vigilia del viaggio del Papa, altre cinque persone sono state messe a morte ieri in Guatemala. Si tratta di tre civili e di due militari, sospettati di partecipare alla guerriglia.
Giapponesi suicidi familiari TOKIO - Quattro bambini sono morti nel quinto caso di suicidio familiare registrato in Giappone in meno di un mese e mezzo. È avvenuto a Gifu ed ha avuto come protagonista un conducente di autocarri che si è chiuso con la famiglia in un'auto trasformata in camera a gas. L'intervento di un passante è riuscito a salvare il camionista, la moglie e un bambino di cinque anni. Gli altri bambini erano già morti.
Dodici polacchi fuggiti in Svezia STOCOLMA - Dodici cittadini polacchi - otto adulti e quattro bambini - sono fuggiti dal loro paese con un piccolo aereo di fabbricazione sovietica del tipo «Antonov 2». Sono atterrati ieri mattina vicino a Kristianstad.
Corea: sempre grave tensione PYONGYANG - Il Comitato per la riunificazione patriottica e pacifica della Corea accusa le autorità sudcoreane di aver ulteriormente aggravato la tensione tra le due parti della Corea e di aver risposto con provocazioni alla richiesta avanzata dal comitato due mesi fa per il ritiro delle truppe americane impiegate in Corea del Sud nella esercitazione «Team Spirit 83».

Advertisement for Upim clothing. Text: 'COMPRA PRIMA, COMPRA MEGLIO. DAL 21 AL 26 MARZO SCONTO ECCEZIONALE DEL 15% SU TUTTI QUESTI NUOVI CAPI PER DONNA, UOMO, RAGAZZI E BAMBINI.' Includes images of various clothing items like jackets, shirts, and sweaters.